

Introduzione

Il sistema monetario e finanziario, nella sua forma attuale, è un problema. Bitcoin non è la soluzione. Rischia anzi di aggravare la distanza del denaro dal lavoro, della finanza dall'economia reale. Vale, tuttavia, come provocazione per ripensare la funzione delle banche centrali e per elaborare sistemi di monete complementari che sappiano davvero promuovere e non ostacolare scambi e investimenti.

Il libro è diviso in cinque capitoli. Innanzitutto, ci sforzeremo di dire nella maniera più chiara che cos'è bitcoin, come funziona la sua tecnologia e come quest'ultima si traduce nella costruzione di ciò che appare, al tempo stesso, come un sistema di pagamenti elettronici all'avanguardia e come un sistema monetario d'altri tempi (Capitolo 1). Proprio questo tratto problematico ci ha indotto ad approfondire l'economia politica del bitcoin, cioè le premesse e le conseguenze di una diffusione del bitcoin come moneta alternativa (Capitolo 2). Ma il bitcoin non è solo una (aspirante) moneta: Bitcoin è anche una tecnologia suscettibile di molteplici applicazioni in campo commerciale, finanziario, giuridico e politico*. Anche qui, le pro-

* Seguendo un orientamento invalso, scriviamo Bitcoin con l'iniziale maiuscola quando ci riferiamo alla tecnologia di pagamento e registrazione crittografica di informazioni, e bitcoin con l'iniziale minuscola quando ci riferiamo alla moneta che quella tecnologia crea e fa circolare.

messe di un mondo migliore si accompagnano a ombre inquietanti (Capitolo 3). Il fatto che, invece, tenda a prevalere un entusiasmo cieco che vede in Bitcoin lo strumento tecnologico di una palingenesi libertaria, ci ha indotto a rivolgere la nostra attenzione all'ideologia che lo sostiene e lo avvolge (Capitolo 4). Poiché, tuttavia, l'intenzione della riforma monetaria di cui Bitcoin è portatore è un'istanza che merita di essere discussa, dedichiamo le riflessioni conclusive a modi alternativi di percorrere la strada dell'alternativa monetaria: le monete complementari (Capitolo 5).

Disclaimer

Gli Autori non hanno alcuna posizione, né lunga né corta, in bitcoin o in altre criptovalute. Hanno da tempo espresso, tuttavia, la loro insoddisfazione circa il sistema monetario attuale, e hanno speso parole ed energie per rendere possibili nuove forme monetarie e finanziarie che superino i difetti costitutivi della moneta «quale la conosciamo». Questa è una posizione lunghissima, da cassetisti (o alla Warren Buffet...): non ci aspettiamo nessun particolare risultato personale a breve termine, ma sappiamo che stiamo lavorando in una direzione di riforma che mostrerà prima o poi tutte le sue potenzialità. Non solo grazie alla crisi del modello monetario attuale.

Fermo restando che gli autori sottoscrivono integralmente l'intero testo, Luca Fantacci ha redatto i Capitoli 1 e 3, Massimo Amato i Capitoli 2 e 4. Il Capitolo 5 è frutto di un lavoro comune di scrittura.